REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 468 del 19 aprile 2021

Oggetto: Stato emergenziale SARS-CoV-2 - L.R. 3/2020 – “Linee di Indirizzo” per l’Attività Ispettiva sanitaria e socio-sanitaria ordinaria per l’anno 2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla *Posizione di Funzione Controllo Atti ed Attività Ispettiva* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della *Posizione di Funzione Controllo Atti ed attività Ispettiva* e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del *Servizio Sanità*;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di disporre, quali linee di indirizzo, che, al verificarsi della cessazione dello stato emergenziale e nelle more dell’adozione del Piano di cui all’art.3 L.R.3/2020, l’attività ispettiva ordinaria per l’anno 2021, dovrà prevedere almeno due ispezioni al mese, secondo il criterio della omogeneità territoriale e con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento previsti dai nuovi manuali di cui alla L.R.21/2016.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 502/92 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria*" e succ.mod;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31.01.2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti v irali trasmissibili";
- Legge Regionale *n. 13/2003 "Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale*";
- Legge Regionale 3/2020, "*Disciplina dell'attività ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria*".

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

In materia sanitaria gli unici riferimenti normativi all'attività ispettiva si rinvengono nel Decreto legislativo 502/92 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria*" e succ.mod., e precisamente:
all'*art.2, comma sexies, lett.e*) secondo il quale "(…) *la Regione disciplina le modalità di vigilanza e di controllo sulle unità sanitarie locali* (…)" e all'art.10 comma 2 secondo il quale "*Le regioni, nell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui all'art. 8, comma 4, e avvalendosi dei propri servizi ispettivi, verificano il rispetto delle disposizioni in materia di requisiti minimi e classificazione delle strutture erogatrici, con particolare riguardo alla introduzione ed utilizzazione di sistemi di sorveglianza e di strumenti e metodologie per la verifica di qualità dei servizi e delle prestazioni."*

La L.R. 3/2020 fornisce un quadro normativo dell'attività ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria, stante il vuoto legislativo venutosi a creare a seguito dell'abrogazione della L.R. 30/90 "*Organizzazione amministrativa della Regione*", il cui art.34 disciplinava l'attività ispettiva in genere e la L.R. 27/93 "*Disciplina dell'attività ispettiva sulla gestione sanitaria e finanziaria delle Unità Sanitarie Locali*"(abrogazione avvenuta rispettivamente con L.R. 20/2001 "*Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione*" e L.R. 7/2003 "*Soppressione del CORECO e degli organismi regionali. Semplificazione del sistema normativo regionale e modificazioni di leggi regionali*").

L'attività ispettiva rappresenta lo strumento attraverso il quale la Giunta regionale esercita le funzioni di vigilanza e controllo attribuite alla stessa dall'art 3, comma 2 lett.g) della L.R.13/2003, secondo il quale "*la Giunta regionale effettua il controllo della spesa e vigila sulla imparzialità e buon andamento dell'attività e sulla qualità dell'assistenza anche mediante l'esercizio dell'attività ispettiva*".
Lo stesso Statuto regionale prevede all'art.28, tra le funzioni della Giunta regionale quella di indirizzo e vigilanza sulla gestione, tra gli altri, degli enti del SSR(...)".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'art.3 della predetta L.R.3/2020 "*Piano dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria*" prevede che la Giunta regionale adotti, entro il primo trimestre di ogni anno, il Piano dell'attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria.
L**'**attività ispettiva ordinaria è svolta in conformità al predetto Piano.
Con DPCM del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale che ad oggi è stato prorogato sino al 30 aprile 2021.

La predetta legge regionale è entrata in vigore il 29/02/2020, ossia in piena emergenza sanitaria, emergenza che ha conseguentemente comportato la sospensione delle ispezioni *in loco*, nonché degli adempimenti attuativi della L.R. 3/2020, primo tra tutti quello relativo all'approvazione del Piano Annuale in un periodo caratterizzato da un prolungato "*lock-down*".
Contestualmente si è verificato un consistente incremento dell'attività ispettiva straordinaria, legata alle segnalazioni, agli esposti ed all'attività ispettiva del Consiglio Regionale la quale viene compiutamente svolta, ai sensi dell'art.2,comma 3 della predetta Legge regionale.
La situazione epidemiologica ancora oggi critica e il sistema sanitario impegnato, a diverso titolo, nella complessa attuazione del Piano Vaccinale, non hanno consentito una programmazione dell'attività ispettiva attraverso l'adozione del Piano di cui all'art.3 L.R.3/2020.
In tale contesto risulta, pertanto, necessario, nelle more dell'adozione del Piano, stabilire delle "Linee di indirizzo", a valere dalla cessazione dello "stato di emergenza". Al riguardo si evidenzia che negli anni precedenti l'approvazione della L.R.3/2020, un'apposita analisi delle criticità rilevate a seguito delle ispezioni nel triennio 2017-2019, ha evidenziato che le stesse sono riconducibili, per lo più, alla permanenza dei requisiti autorizzatori e di accreditamento, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi manuali di cui alla L.R.21/2016. Pertanto, alla luce delle considerazioni sin qui esposte, appare ragionevole ed opportuno nelle more dell'approvazione del Piano di cui all'art.3 della predetta legge regionale e cessato lo stato di emergenza, l'attività ispettiva possa ragionevolmente prevedere almeno due ispezioni al mese secondo il criterio della omogeneità territoriale e con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento previsti dai nuovi manuali di cui alla L.R. 21/2016.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta di deliberare nel seguente modo:

- di disporre, quali linee di indirizzo, che, al verificarsi della cessazione dello stato emergenziale e nelle more dell'adozione del Piano di cui all'art.3 L.R.3/2020, l'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2021, dovrà prevedere almeno due ispezioni al mese, secondo il criterio della omogeneità territoriale e con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento previsti dai nuovi manuali di cui alla L.R.21/2016.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
(*Anna Maria Lelii*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA *POSIZIONE DI FUNZIONE CONTROLLO ATTI ED ATTIVITA' ISPETTIVA*

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente
(Anna Maria Lelii)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL *SERVIZIO SANITA'*

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(*Lucia Di Furia*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

468.pdf - 970659124205A5C094D766274405BC36ABB67105B8CA43B8BAD561A513FA19F7